



COMUNE DI CORIANO
PROVINCIA DI RIMINI

ORDINANZA DEL SINDACO

ORDINANZA SINDACO / 17
Del 17/07/2018

OGGETTO:

DIVIETO DI PREPARAZIONE E VENDITA PER IL CONSUMO UMANO DI PRODOTTI ALIMENTARI A RISCHIO – QUALI SONO QUELLI CONTENENTI UOVA CRUDE E NON SOTTOPOSTI, PRIMA DEL CONSUMO, A TRATTAMENTO TERMICO DI COTTURA, NONCHÉ INSACCATI FRESCHI PRONTI PER IL CONSUMO NON ADEGUATAMENTE COTTI - NEGLI ESERCIZI PUBBLICI CHE SERVONO UN'UTENZA NON PARTICOLARMENTE SUSCETTIBILE MA COMUNQUE ESPOSTA AL RISCHIO DI TOSSINFEZIONE ALIMENTARE SOPRATTUTTO NEL PERIODO ESTIVO, DALLA DATA ODIERNA AL 30/09/2018.

IL SINDACO

SPINELLI DOMENICA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Oggetto: Divieto di preparazione e vendita per il consumo umano di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti - negli esercizi pubblici (locali di ristorazione pubblica e collettiva, esercizi alberghieri e tutti gli esercizi di ospitalità), nonché nelle mense collettive che servono un’utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nel periodo estivo, dalla data odierna al 30/09/2018.

IL SINDACO

Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono individuati come veicolo responsabile di episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- che, oltre alle uova, le indagini epidemiologiche svolte in focolai di malattie trasmesse da alimenti individuano sempre più spesso come veicolo di tossinfezione alimentare prodotti a base di carne, tra cui in particolare salsicce e salami, pronti per il consumo e non adeguatamente cotti;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tali infezioni, potendone sviluppare le più gravi complicanze, ma che la problematica riguarda in generale tutta la popolazione;

Verificato che nel corso degli anni durante i quali è stata adottata l’ordinanza di divieto di somministrazione di alimenti contenenti uova crude (non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura) si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di episodi di tossinfezione alimentare riconducibili al consumo di alimenti presso esercizi di ristorazione pubblica e collettiva;

Considerato l’incremento del numero e dell’attività lavorativa degli esercizi di ristorazione pubblica e degli esercizi alberghieri e di ospitalità durante l’intero periodo estivo nel territorio comunale;

Rilevato che il rischio di tossinfezione alimentare è maggiore nella stagione estiva per tutta la popolazione;

Dato atto della facoltà attribuita con l’Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, n. 66 del 24/05/2018 ai Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale, di *“disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio - quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento di cottura, nonché insaccati freschi e pronti per il consumo non adeguatamente cotti - per gli esercizi pubblici nonché per le mense collettive che servono un’utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva”*;

Preso atto della proposta del Direttore dell’U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione di Cesana, Forlì e Rimini del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda Ausl della Romagna;

Visto l'art. 32 della legge 833/1978;
Visto l'art. 50 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
Visto l'art. 38 della legge 142/1990;
Visto l'art. 5 della legge regionale 14/1994;

ORDINA

Dalla data odierna e fino a tutto il 30/09/2018 il divieto di preparazione e vendita per il consumo umano di prodotti alimentari a rischio – quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti – negli esercizi pubblici (compresi i locali di ristorazione pubblica e collettiva, gli esercizi alberghieri e tutti gli esercizi di ospitalità) nonché nelle mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva

AVVERTE

che avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla pubblicazione all'Albo Pretorio o in alternativa, potrà proporre ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg sempre dalla pubblicazione.

DISPONE

che le violazioni alla presente ordinanza saranno perseguite ai sensi dell'art. 650 C.P.

che la presente ordinanza:

sia pubblicata al'Albo Pretorio on-line del Comune di Coriano;

sia pubblicizzata tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Coriano (www.comune.coriano.rn.it);

sia trasmessa per conoscenza e/o per quanto di competenza:

alla Prefettura,
alla Questura,
al Comando Provinciale dei Carabinieri,
al Comando N.A.S. di Bologna,
al Comando Provinciale G.D.F.,
al Comando di Polizia Municipale,
al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl della Romagna.

IL SINDACO

Domenica Spinelli

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.